

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 1-7907

Legge regionale 16/2008, articoli 3, 4 e 4bis. Disposizioni a modifica dei Piani annuali, 2021, 2022 e 2023, di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno (rispettivamente, approvati dalla D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, come modificata dalla D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, dalla D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 e dalla D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023) e ...



Seduta N° 416

Adunanza 18 DICEMBRE 2023

Il giorno 18 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 08:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 1-7907/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 16/2008, articoli 3, 4 e 4bis. Disposizioni a modifica dei Piani annuali, 2021, 2022 e 2023, di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno (rispettivamente, approvati dalla D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, come modificata dalla D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, dalla D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 e dalla D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023) e dell'Allegato A alla D.G.R. n. 8-7306 del 31 luglio 2023, sui criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023.

A relazione di: Carosso

Premesso che la legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 e s.m.i. (Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale), per l'attuazione delle finalità di promozione della tutela e della valorizzazione in essa previste:

- all'articolo 1, comma 2 bis, sancisce che, in particolare, per la realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 3, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da legno e per l'Ambiente – IPLA S.p.A. (di seguito IPLA);
- all'articolo 3, comma 1, lettera b), dispone che la Regione, attraverso l'IPLA e in collaborazione con il Centro nazionale Studi Tartufo, realizzi e finanzi iniziative promozionali, informative, pubblicitarie, culturali e di valorizzazione dei tartufi;
- al medesimo articolo 3 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'articolo 10;
- all'articolo 4 bis, istituisce la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale (di seguito Consulta) quale soggetto deputato al coordinamento degli interventi per la

valorizzazione del patrimonio tartufigeno, a formulare proposte e esprimere pareri sulle predette iniziative, nonché predisporre il piano di attività da trasmettere alla Giunta regionale;

- all'articolo 10, comma 4 bis, stabilisce che le risorse introitate dalla Regione per i permessi alla ricerca e alla raccolta dei tartufi siano trasferite trimestralmente all'IPLA per le finalità della legge stessa.

Premesso, inoltre, che:

- con D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021 è stato approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021 destinando, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 16/2008, all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (attività 2.2 del piano) il 42% del totale delle risorse pari a € 495.000,00;
- con D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, di approvazione delle disposizioni per il sostegno alle fiere per la promozione del tartufo e del territorio e per manifestazioni promozionali anche a livello interregionale, in attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021, è stato disposto, tra l'altro, a parziale modifica della suddetta D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, di destinare alle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano 2021 importo di 300.000,00 euro, utilizzando parte dei residui derivanti dall'attuazione dei bandi degli anni precedenti e parte dei residui derivanti dal bando di sostegno alle fiere 2021;
- con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 è stato approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2022 destinando, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 16/2008, all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (attività 2.1 del piano) il 46% del totale delle risorse pari a 227.000,00 euro;
- il suddetto piano 2022 prevede, in particolare, che “in esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate sarà considerata l'esigenza di destinare una quota dei residui disponibili come integrazione per l'erogazione dell'indennità, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito”.
- con D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge regionale 16/2008, è stato approvato il piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023 che comprende, al punto 2.2 il “Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08)”, per un importo pari a 212.750,00 euro;
- con D.G.R. n. 8-7306 del 31 luglio 2023, sono stati approvati, in attuazione della sopra citata D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, i criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023 che, in conformità con le disposizioni del già citato Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, contenuti nell'allegato A alla stessa deliberazione tra cui, al § 2 “Eventi e manifestazioni ammissibili” includono, tra l'altro, la presenza di una giuria di qualità, costituita, come da proposta formulata dalla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale nella seduta del 18 gennaio 2023, da esperti designati dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della legge regionale 16/2008.

Richiamato che con la D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 è stato, tra l'altro, disposto che, a parziale modifica della D.G.R. 5-13189 dell'8 febbraio 2010 e s.m.i., l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è fissato in 18,00 euro.

Preso atto che, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, la Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 1-329 del 4 ottobre 2019, da ultimo integrata con D.G.R. n. 2-5995 del 25 novembre 2022, nella

riunione svoltasi in data 18 settembre 2023:

- ha stabilito di modificare la formulazione del criterio relativo alla sopra citata giuria di qualità al fine di rispondere alle esigenze dei soggetti organizzatori delle fiere, molti dei quali già dotati per l'anno in corso di specifica regolamentazione, approvata dall'amministrazione competente, come segue:

“- l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08”;

- ha convenuto di proporre l'incremento delle risorse destinate all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività 2021 approvato con D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, come modificata con D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, nonché l'incremento delle risorse destinate all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività 2022 approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022 al fine di consentire l'erogazione dell'indennità nell'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena fissato in 18,00 euro con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 per entrambe le annualità.

Preso atto, inoltre, che, con nota PEC prot. n. 416 del 28 novembre 2023, agli atti del Settore Foreste (prot. di ricevimento n. 169117 del 29 novembre 2023), IPLA ha dichiarato l'ammontare complessivo delle risorse residue sul proprio conto denominato “IPLA S.p.A. Legge Regionale 25/06/2008 n. 16 per la Valorizzazione patrimonio tartufigeno”, relative all'attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2017-2020, dettagliatamente esposte nella tabella alla stessa allegata, per un totale di euro 260.431,34.

Dato atto che, come chiarito in data 1° settembre 2020 dal competente Settore “Programmazione macroeconomica, bilancio e statistica”, tramite comunicazione trasmessa con posta elettronica e confermato in data 4 dicembre 2023, non è necessario il “rientro” nel bilancio regionale delle risorse assegnate ad IPLA S.p.A. per l'attuazione dei “Piani di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, laddove risultino invariati oggetto e finalità, condizione verificata per i sopra citati residui derivanti dall'attuazione dei piani per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2017-2020, anche in considerazione del fatto che vi siano bandi aperti per le finalità della legge 16/2008.

Dato atto, inoltre, che, come da verifiche della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Foreste”, al fine di recepire le indicazioni impartite dalla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 1-329 del 4 ottobre 2019, da ultimo integrata con D.G.R. n. 2-5995 del 25 novembre 2022, nella riunione svoltasi in data 18 settembre 2023, risulta opportuno prevedere:

- che, a parziale modifica dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, di approvazione del Piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023 e, conseguentemente, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 8-7306 del 31 luglio 2023, di approvazione dei criteri per il sostegno agli eventi e alle manifestazioni di promozione del tartufo per l'anno 2023, siano riformulati i relativi contenuti riferiti alla giuria di qualità con quanto deciso dalla Consulta nella sopra riportata seduta;

- di destinare, a parziale modifica della D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, come modificata dalla D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, alle indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano 2021 l'importo complessivo di 370.872,00 euro, utilizzando i residui, come da documentazione agli atti, derivanti dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021 relativamente al bando di sostegno alle fiere (euro 50.302,68), i residui derivanti dall'attuazione del

bando indennità 2018 (euro 77.176,00) e parte dei residui derivanti dal bando indennità 2019 (euro 35.493,32);

- di destinare, ad integrazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, gli ulteriori residui oggetto della sopra richiamata dichiarazione effettuata da IPLA S.p.A., per euro 147.762,02, fino alla concorrenza di euro 374.762,02, all'indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, fermo restando che, in esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate, sarà considerata l'esigenza di destinare una ulteriore quota dei residui disponibili sul bilancio regionale come integrazione per l'erogazione dell'indennità, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito.

Dato inoltre atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto, per l'importo pari ad euro 50.302,68, come da D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, trova copertura sullo stanziamento del cap. 178150, missione 09, programma 05, impegni riaccertati 2023/9995 e 2023/11574 ai sensi della l.r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" e della l.r. 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 17 ottobre 2016, n. 1-4046, come modificata dalla D.G.R. 14 giugno 2021, n. 1-3361.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di disporre che, a recepimento di quanto deciso dalla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, di cui alla D.G.R. n. 1-329 del 4 ottobre 2019, da ultimo integrata con D.G.R. n. 2-5995 del 25 novembre 2022, nella riunione svoltasi in data 18 settembre 2023:

a. a parziale modifica dell'Allegato A alla D.G.R. n. 2-7063 del 20 giugno 2023, al § 2.2 "Sostegno agli eventi e alle manifestazioni per la promozione del tartufo e del territorio (art. 3 comma 1 lettera b, l.r. 16/08)" il testo del secondo punto del quarto paragrafo, nonché, a conseguente parziale modificazione dell'Allegato A alla D.G.R. n. 8-7306 del 31 luglio 2023, al § 2. "EVENTI E MANIFESTAZIONI AMMISSIBILI" il testo del sesto paragrafo lettera b. sono sostituiti dal seguente:

"- l'allestimento, per ogni fiera, di spazi per l'esposizione dei tartufi, con la presenza di una giuria di qualità, costituita da esperti designati dal soggetto organizzatore; della stessa può fare parte anche un esperto indicato dall'associazione dei raccoglitori più rappresentativa a livello provinciale o dall'unione regionale delle associazioni di raccoglitori piemontesi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della l.r. 16/08";

b. a parziale modifica della D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, come modificata dalla D.G.R. n. 2-4319 del 16 dicembre 2021, si destinano alle indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano 2021 l'importo complessivo di 370.872,00 euro, utilizzando i residui, come da documentazione agli atti, derivanti dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2021 relativamente al bando di sostegno alle fiere (euro 50.302,68), i residui derivanti dall'attuazione del bando indennità 2018 (euro 77.176,00) e parte dei residui derivanti dal bando indennità 2019 (euro 35.493,32);

c. ad integrazione di quanto stabilito con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, gli ulteriori residui oggetto della dichiarazione effettuata da IPLA S.p.A., come in premessa riportato, per euro 147.762,02, fino alla concorrenza di euro 374.762,02, sono destinati all'indennità (massimo euro 18,00) per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del piano di attività

approvato con D.G.R. n. 2-5781 del 13 ottobre 2022, fermo restando che, in esito alla conclusione delle operazioni di istruttoria delle domande presentate, sarà considerata l'esigenza di destinare una ulteriore quota dei residui disponibili sul bilancio regionale come integrazione per l'erogazione dell'indennità, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito.

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto, per l'importo pari ad euro 50.302,68, come da D.G.R. n. 3-3215 del 18 maggio 2021, trova copertura sullo stanziamento del cap. 178150, missione 09, programma 05, impegno riaccertato 2023/9995 ai sensi della l.r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025" e della l.r. 31 luglio 2023, n. 14 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Foreste", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Ufficiale della Regione Piemonte.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.